



COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

Regolamento per l'arredo urbano e l'installazione di dehors dei pubblici esercizi adibiti a somministrazione di alimenti e bevande

approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 31/03/2022

INDICE:

- 0_ introduzione
- 1_ campo di applicazione
- 2_ finalità
- 3_ definizioni
- 4_ divieti e limiti di occupazione
- 5_ composizione dei *dehors*
 - 5.1 pedane
 - 5.2 elementi di delimitazione e protezioni laterali
 - 5.2.1 paletti metallici amovibili
 - 5.2.2 fioriere
 - 5.2.3 pannelli
 - 5.3 copertura di protezione e riparo
 - 5.3.1 ombrelloni
 - 5.2.2 gazebo- pergolati
 - 5.4 accessori
 - 5.4.1 stufe e lampade riscaldanti
- 6_ Autorizzazioni
- 7_ Canoni e Incentivi
- 8_ Sospensione e revoca della concessione o dell'autorizzazione
- 9_ Disposizioni transitorie

ALLEGATI:

- Esempi di dehors aperti e semichiusi
- Esempi di dehors chiusi- NON AMMESSI
- Esempi di pedane
- Esempi di ombrelloni
- Esempi di colonnine e corde
- Esempi di fioriere
- Esempi di sistemi di riscaldamento

INTRODUZIONE

A seguito della pandemia, appare fondamentale riflettere sull'incentivazione dell'uso dello spazio pubblico in quanto risorsa di pregio per lo sviluppo e l'incremento delle attività legate alla socialità e allo svago.

Il presente regolamento disciplina l'occupazione degli spazi a fruizione pubblica dei dehors del Comune di San Donato Milanese, sistematizzando le tipologie, i materiali e le temporalità per definire una percezione visiva complessiva intesa come coerenza di linguaggio dei dehors con lo spazio pubblico.

Riconoscendo la priorità della fruizione collettiva degli spazi pubblici il Regolamento si fonda su criteri di salvaguardia della compresenza di diverse funzioni nelle vie, con particolare riguardo alla:

- sicurezza;
- accessibilità;
- tutela del contesto.
- alla tutela della salute ambientale, sia acustica che atmosferica;

Le foto degli arredi riportati hanno carattere indicativo e possono essere implementati in ragione della evoluzione delle produzioni e del design.

1_ CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento riguarda l'occupazione del suolo pubblico al servizio di attività commerciali adibite a somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, pizzerie, tavola calda, paninoteca, ed altre attività simili) su aree antistanti o in prossimità dell'esercizio commerciale, allestendo "dehors" su strade, aree e relativi spazi appartenenti al suolo pubblico o su aree private sulle quali risulti gravante una servitù di uso pubblico o secondo il principio della "dicatio ad patriam"; sono comprese altresì le occupazioni dei dehors su aree private prospicienti lo spazio pubblico o di uso pubblico

2_ FINALITA'

Il Regolamento disciplina e coordina l'installazione di strutture *dehors* per le attività di somministrazione di alimenti e bevande con particolare riferimento:

- a) all'utilizzo razionale ed armonico del suolo pubblico per spazi e servizi ricreativi e di ristoro all'aperto, nel rispetto delle specificità esistenti e dei principi generali di igiene e di sicurezza;
- b) all'incentivazione della piccola imprenditoria cittadina attraverso l'ampliamento all'aperto delle attività;
- c) alla tutela della salute pubblica e della sicurezza degli alimenti;
- d) alla tutela della sicurezza stradale;

3_ DEFINIZIONI

1. Autorizzazione

Si intende la concessione all'occupazione dell'area pubblica o di uso pubblico e del relativo *dehors*, concessione che dovrà essere coordinata con l'applicazione del "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2/2021.

2. Dehors

L'insieme di arredi rimovibili (sedie, tavoli, ombrelloni, coperture, elementi verdi, delimitazioni, basamenti, impianti) utili alla somministrazione di alimenti e bevande e annessi

ad un pubblico esercizio (L.R. 6/2010 testo unico delle Leggi Regionali in materia di Commercio e Fiere); sono elementi esterni facilmente rimovibili (zavorrate e non ancorate), destinati a far fronte a specifiche esigenze temporanee e che non implicino modificazioni permanenti dei luoghi in cui si collocano.

Si individuano le seguenti "macro categorie" tipologiche per i *dehors*:

- Dehors aperto: quando lo spazio occupato ha come delimitazioni pali, corde, fioriere e per copertura ombrelloni, pergolati e tende;
- Dehors semichiuso: quando lo spazio occupato ha come delimitazioni, fioriere e pannelli trasparenti fino a 1,80 m e per copertura ombrelloni, pergolati, tende e tetti in tessuto anche impermeabilizzato;
- Dehors chiuso (non ammesso): quando lo spazio occupato ha delimitazioni laterali e/o frontali in qualsiasi materiale, comprese tende, che determinino un ambiente anche parzialmente circoscritto e con pannelli attaccati alla copertura o comunque oltre 1,80 m. di altezza. Questa tipologia di dehors chiuso NON è ammessa su tutto il territorio comunale, in quanto tale fattispecie determinerebbe un incremento volumetrico e/o aumento del rapporto di copertura, comunque una trasformazione del territorio. Tale macro categoria non ammessa è rappresentata con alcuni esempi riportati alla pagina 11 del presente Regolamento

3. Altezza degli ingombri del dehors:

Si intende l'altezza massima degli elementi costituenti, misurata dal piano di calpestio della sede pedonale ove insiste l'installazione.

4. Larghezza del dehors:

Si intende la dimensione dell'installazione misurata normalmente all'asse della viabilità su cui la stessa insiste.

5. Elementi di delimitazione spaziale:

Si intendono quei manufatti atti ad individuare gli spazi autorizzati rispetto al restante suolo pubblico, al fine di evitare che persone o cose fuoriescano dall'area in modo disordinato.

4_ DIVIETI E LIMITI DI OCCUPAZIONE

1. Sono vietate le strutture con carattere di inamovibilità e i "dehors chiusi" di cui al precedente articolo.
2. Non è in alcun caso ammessa l'installazione di altre strutture chiuse quali capanni, chioschi e padiglioni;
3. È vietato all'interno dei *dehors* di:
 - installare attrezzature per la cottura dei cibi;
 - installazione di apparecchi e dispositivi per il gioco e l'intrattenimento, anche elettronico;
 - esposizione di merci e cartellonistica a scopo pubblicitario, salvo per eventi/manifestazioni preventivamente autorizzati;
 - installare elementi refrigeranti quali refrigeratori e condizionatori.
4. L'ingombro del manufatto deve consentire il transito dei veicoli di pronto intervento, soccorso e servizi pubblici di raccolta dei rifiuti solidi urbani, prevedendo uno spazio libero di carreggiata non inferiore a metri 3,50;

5. L'occupazione dei marciapiedi con installazioni può essere consentita purché rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni almeno 1,50 m di larghezza al netto di qualsiasi tipo di ostacolo o sporgenza, l'Amministrazione, al momento del rilascio del provvedimento di concessione, in relazione ai flussi pedonali che interessano la zona della proposta occupazione, valuta se il limite minimo di 150 cm sia sufficiente a garantire il comodo e sicuro fluire del transito pedonale;
6. L'attività esercitata sul *dehors* non deve in alcun modo interferire e/o ostacolare e/o limitare e/o impedire le attività che si svolgono sulle aree esterne a quella concessa;
7. Non è consentito in alcun modo provvedere alla chiusura di strutture di copertura e/o protezione delle pedane, anche con teli trasparenti in materiale plastico;
8. Il *dehor* e le strutture di arredo urbano non devono interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali e non devono creare barriera architettonica, garantendo l'accesso ai disabili, nel rispetto comunque del Codice della Strada. In particolar modo vanno osservati i seguenti criteri:
 - a) in prossimità di incrocio, i *dehors* non devono essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli, in particolare deve essere sempre tenuto libero il c.d. triangolo di visibilità di cui all'art. 18 del D. Lgs 285/92 (Nuovo Codice della strada);
 - b) Le collocazioni su suolo pubblico devono rispettare la distanza di almeno 1,00 m dai bordi laterali dei passi carrabili
 - c) qualora il *dehor* sia posizionato su un'area destinata a parcheggio pubblico, il perimetro deve rispettare la modularità dei posti auto, non deve invadere le corsie di manovra e deve rispettare gli eventuali franchi prescritti dagli Uffici competenti; il plateatico concesso non può superare la somma delle aree occupate da 4 (quattro) stalli per la sosta;
 - d) nei percorsi porticati dovrà essere lasciato uno spazio libero al transito pedonale di almeno m. 1,50;
 - e) l'occupazione con *dehors* o con arredo urbano deve realizzarsi di norma davanti ai locali dell'esercizio anche dalla parte opposta della strada, in casi particolari, ove la conformazione dello spazio pubblico o di uso pubblico da occupare lo consenta, potranno altresì essere valutate soluzioni che eccedano i limiti dimensionali in proiezione dell'esercizio. In assenza di vetrine e in casi specifici e limitati, per spazio esterno annesso può essere intesa l'area pubblica o di uso pubblico prospiciente la facciata su cui insiste il locale; tale area è normalmente delimitata dal prolungamento degli assi di mezz'ora dei muri perimetrali del locale in cui ha sede il pubblico esercizio. L'area di prospicenza può essere più ampia se non interferisce con le vetrine di altri esercizi e non costituisce ingombro per l'accesso agli edifici
 - f) Nei casi in cui non vi fosse la possibilità di collocare parzialmente o totalmente elementi di arredo urbano e/o strutture di *dehors* davanti all'esercizio, gli Uffici Comunali preposti dovranno considerare proposte di collocazioni alternative che verranno sottoposte preventivamente alla valutazione della Giunta Comunale; tali proposte potranno riguardare la collocazione anche nei parchi e nei giardini pubblici, ciò in deroga al REGOLAMENTO DEL VERDE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARBOREO E LA SALVAGUARDIA DEGLI SPAZI VERDI AD USO PUBBLICO, purché siano prestate da parte dei richiedenti idonee garanzie per il ripristino dello stato precedente all'installazione.
9. La superficie dei *dehors*, non potrà superare il 100% della superficie di somministrazione dell'esercizio, con un massimo non superiore a mq. 90,00;
10. I *dehors* devono essere posti a una distanza non inferiore a m. 3,00 da vedute e affacci diretti di unità immobiliari poste al piano terra o al primo piano di terzi e di m.1.50 da

vedute ed affacci obliqui, nel rispetto delle distanze minime definite dal codice civile.

11. L'orario giornaliero di utilizzo dei *dehors* è limitato: non può iniziare prima delle ore 7,00 del mattino e deve cessare entro le ore 24,00

5_ COMPOSIZIONE DEI DEHORS

Gli elementi costitutivi, qualitativi e dimensionali dei *dehors* sono qui di seguito elencati:

5.1 Pedane

Costituite da elementi modulari senza ancoraggi fissi, devono ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche e l'eventuale scivolo di raccordo deve essere realizzato all'interno dell'area occupata.

L'occupazione del suolo pubblico mediante pedane è consentita per superare i dislivelli esistenti o quando devono funzionare da raccordo tra marciapiede e sede stradale laddove consentito. In generale, la pedana sarà posta alla stessa quota del marciapiede.

La pedana può essere realizzata su strada o piazza in pendenza, purché non superi un'altezza massima di 0,50 m.

Si dovrà porre particolare cura alla tamponatura del dislivello con un pannello di rivestimento che potrà essere realizzato con lo stesso materiale e cromia impiegata nel *dehors*. L'installazione delle pedane non deve precludere l'accessibilità a pozzetti di ispezione, prese per idranti ecc. né deve essere di ostacolo al normale deflusso delle acque meteoriche né ostruire punti di captazione (griglie, caditoie, lucernari, chiusini e bocche di lupo, ecc.).

5.2 Elementi di delimitazione spaziale e protezioni laterali

Per l'elemento di delimitazione s'intende l'elemento di qualsiasi manufatto atto a individuare gli spazi autorizzati per i *dehors*, rispetto al restante suolo pubblico o di uso pubblico.

La linea di delimitazione dell'area di occupazione deve essere sempre costituita da una sola fila di elementi, necessariamente uguali tra loro. Qualora il concessionario usufruisca di più aree distinte, queste dovranno avere gli stessi elementi di delimitazione. Gli elementi di delimitazione e protezione laterali dovranno essere privi di spigoli vivi e ben visibili sia dall'esterno che dall'interno. Non sono ammesse porte o tende di qualsiasi tipo di accesso al *dehor*

5.2.1 Paletti metallici amovibili

I paletti amovibili con corda sono un metodo di delimitazione sconsigliato.

In caso si utilizzino i paletti è bene che si scelgano di forma minimale, alti dal pavimento mt. 1,00 con corda del tipo ad intreccio avente diametro minimo di cm. 3.

5.2.2 Fioriere

Le fioriere saranno costituite da vasi o contenitori, posti in posizione accostata in modo da formare una delimitazione continua del tipo a cespuglio avente un'altezza, compreso il contenitore di max 1,2 m e un ingombro in larghezza max 0,30 m.

Tali elementi di delimitazione saranno sempre compresi all'interno dello spazio occupato dal *dehors*.

5.2.3 Pannelli di delimitazione

I pannelli di delimitazione dovranno essere autoportanti o costituiti da telaio in legno, PVC o metallico di colore scuro e pannelli integralmente trasparenti in vetro o polimetilmetacrilato, non estensibili e privi di traverso metallico superiore posto a cornice. Tali pannelli trasparenti dovranno avere un'altezza massima non superiore a metri 1,80.

Esclusivamente nel periodo intercorrente tra il mese di novembre sino a marzo (compreso) è consentito delimitare parzialmente i *dehors* con pannelli trasparenti (di cui sopra) più alti, tale deroga temporale è ammessa solo per un'estensione massima pari ai $\frac{3}{4}$ del perimetro di

occupazione del dehor stesso, mentre per il restante perimetro l'altezza massima dei pannelli deve essere inferiore a 1,80 m

5.3_ Coperture di protezione e riparo

Sono consentite coperture in tessuto (anche impermeabilizzato) di colore chiaro/avorio.

Non sono ammesse coperture in plastica né superfici verticali in plastica e/o altri materiali anche richiudibili, collegate a ombrelloni, tende o pergolati.

Le coperture ammesse sono tende, ombrelloni, copertura a vela. Sono vietate coperture con pannelli rigidi di qualsiasi materiale.

La struttura portante della copertura può essere in legno o metallo.

Sono ammesse tende a rullo sulle facciate degli edifici nel rispetto della composizione della geometria della facciata, previa approvazione del Condominio (se esistente).

5.3.1 Ombrelloni

La struttura portante degli ombrelloni deve essere zavorrata ad apposito basamento e le punte delle stecche devono avere un'altezza minima di m. 2,20 dal piano di calpestio.

Sono consentiti ombrelloni che non devono presentare mantovane o frange discendenti.

Non è ammessa la stampa di scritte, simboli e pubblicità sulle attrezzature di copertura e riparo. È ammesso il logo o l'insegna dell'esercizio.

5.3.2 Gazebo, pergolati

I gazebo e i pergolati devono essere progettati e realizzati in osservanza delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) e sotto la direzione lavori di un tecnico abilitato.

Dette strutture in legno o metallo non potranno avere altezza superiore a m. 3,00 ed inferiore a m. 2,40.

Si definisce gazebo una struttura formata da pilastri, travi e copertura (il materiale di copertura è disciplinata all'art. 5.3), avente altezza massima al vertice di mt. 3,00 e altezza all'imposta del cono o piramide non inferiore a m. 2,20.

Si definisce pergolato una struttura formata da pilastri e travetti posti ad interasse di circa 40-50 cm con eventuale copertura non fissa. Detta struttura potrà avere un lato ancorato al muro di facciata.

Si consiglia per le suddette strutture l'utilizzo di materiali coerenti con i *dehors*.

5.4_ Accessori

Gli accessori non devono in alcun modo fuoriuscire dallo spazio concesso per l'occupazione.

5.4.1 Stufe e lampade riscaldanti

Sistemi di riscaldamento amovibili del tipo "a fungo" alimentati da combustibile gassoso, con bombole di capacità non superiore a 10/15 kg o altri impianti di riscaldamento elettrici, alogeni, amovibili. Detti impianti, certificati secondo norme CE con omologazione che attesti la conformità del prodotto, sono collocabili esclusivamente in spazi aperti e ben areati, in maniera da non costituire intralcio e/o pericolo per gli utenti. I sistemi impiantistici per la climatizzazione invernale degli spazi esterni di esercizi pubblici, costituiti da elementi singoli e mobili, possono essere consentiti all'interno dello spazio concesso, nel rispetto delle distanze di sicurezza e della normativa vigente in materia igienico – sanitaria e di prevenzione incendi.

6_ AUTORIZZAZIONI

1. I titolari dei pubblici esercizi possono richiedere l'installazione di dehors, aventi le tipologie previste nel precedente art. 3, nel rispetto delle specifiche disposizioni del presente Regolamento, delle norme igienico-sanitarie relative sia alla somministrazione (tutela degli alimenti da qualsiasi forma di contaminazione, polveri, ecc.), sia alla salvaguardia dei diritti dei terzi derivante dall'attività (rumori, pertinenze, ecc.) ed in conformità alle norme di settore.

2. La domanda per il rilascio della Concessione all'occupazione di suolo pubblico, ovvero gravato da servitù di uso pubblico, a titolo temporaneo al fine di collocarvi elementi di arredo urbano e *dehors*, dev'essere presentata, utilizzando l'applicativo "IMPRESAINUNGIORNO" e nelle modalità di cui al "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2/2021.;
3. La domanda, dev'essere corredata anche dalla seguente documentazione:
 - a) dati della licenza e l'ubicazione dell'esercizio;
 - b) descrizione dettagliata, comprensiva di colori, degli elementi di arredo, con i quali si intende occupare il suolo pubblico;
 - c) planimetria in scala 1:100 con la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata e l'indicazione dello spazio occupato sia dagli elementi d'arredo che dai dehors (incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture), dei percorsi pedonali e veicolari, della disciplina di sosta e delle eventuali fermate dei mezzi pubblici;
 - d) atto d'assenso dei proprietari e/o dell'amministratore dello stabile a seconda dei soggetti interessati, qualora l'occupazione avvenga in regime di area privata gravata di servitù di pubblico passaggio;
 - e) una fotografia a colori dello stato dei luoghi;
 - f) progetto architettonico, a firma di tecnico abilitato (questo non è necessario per autorizzazioni riferite a sedie tavoli, ombrelloni, fioriere e paletti); nel caso in cui venga richiesta anche l'applicazione della deroga temporale per i pannelli più alti di cui all'art. 5.2.3, tale eventualità dovrà anch'essa rappresentata nel progetto architettonico;
 - g) dichiarazione di conformità a firma di tecnico abilitato (installatore) redatta ai sensi della vigente
 - h) normativa degli eventuali impianti elettrici e/o apparecchi di riscaldamento che saranno realizzati o impiegati;
4. Con le stesse modalità di presentazione, dev'essere presentata istanza di rinnovo della Concessione, alla quale dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente, nella quale si dichiara che nulla è variato rispetto a quanto concesso precedentemente;
5. La durata massima della concessione per i dehors è di anni tre. La Concessione è rinnovabile a seguito di presentazione dell'istanza e viene rilasciata salvo i diritti di terzi;
6. Ove si intendano collocare dehors che comportino alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore di aree o di immobili individuati quali beni paesaggistici, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione paesaggistica, senza che l'avvio di tale procedimento determini una interruzione nell'esame della concessione. L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto alla Concessione.
7. Restano fatte salve tutte le disposizioni e i procedimenti autorizzativi previsti nel "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA" di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 19 dicembre 2013 oltre ad ogni ulteriore Regolamento comunale che disciplini materie, attività o funzioni che hanno connessioni dirette o indirette con l'installazione di dehors

7_ CANONE E INCENTIVI

Il canone di concessione sarà definito sulla base di quanto disposto dal "*REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA*" (approvato con Delibera di Consiglio

Comunale n. 2/2021); per i primi tre anni dall'approvazione del presente Regolamento verrà applicata una riduzione del 50% sul "*coefficiente tariffa annuale*" previsto al punto "4) occupazioni legate ad attività pubblici esercizi" dell'Allegato B;

8_ SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE O DELL'AUTORIZZAZIONE

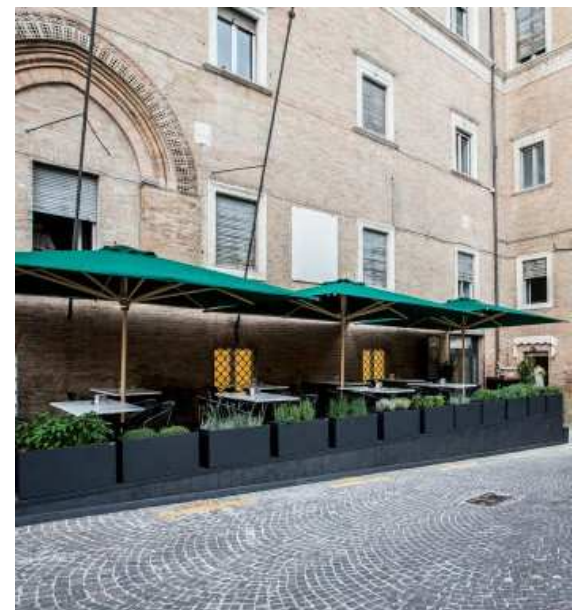
1. La Concessione può essere revocata, con provvedimento specifico e motivato qualora l'Amministrazione comunale decida di utilizzare diversamente il suolo pubblico interessato dall'occupazione. In tale caso, il concessionario ha diritto ad un preavviso minimo di 30 (trenta) giorni per liberare lo spazio occupato per effetto della concessione. Tale termine decorre dalla data di notifica dell'atto con il quale l'Amministrazione comunica per iscritto all'interessato la revoca della Concessione;
2. La Concessione può essere sospesa, fino a un massimo di 30 giorni, con provvedimento specifico e motivato, qualora si verifichi una o più delle seguenti condizioni:
 - a) quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
 - b) qualora l'occupazione sia causa di disturbo alla quiete pubblica reiterato e contestato per almeno due volte dagli organi competenti e fatta salva l'applicazione delle ulteriori misure previste dalla normativa vigente (es. "pacchetto sicurezza");
 - c) in caso di mancato pagamento della tariffa per l'occupazione del suolo pubblico, quando dovuta;
 - d) qualora gli elementi di arredo urbano o le strutture di dehors siano difformi da quanto previsto dal Regolamento;
 - e) qualora non vengano rispettati i limiti di orario di utilizzo dei dehors di cui all'art. 4 comma 11 del presente Regolamento
3. Quando le attività svolte nel dehors siano causa di manifesto disturbo alla quiete pubblica, verificato secondo la normativa di riferimento, o compromettano la sicurezza urbana e il titolare dell'esercizio sia sanzionato con provvedimento adottato ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S, decade la concessione di occupazione di suolo pubblico con dehors e determina l'impossibilità di richiedere una nuova concessione per i successivi tre mesi.
4. I provvedimenti di sospensione e/o di revoca sono adottati dal Dirigente responsabile, previa diffida scritta, sulla base di formali segnalazioni e contestazioni degli organi competenti.

9_ DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Restano fatte salve le autorizzazioni relative ai dehors precedentemente concessionati, in caso di rinnovo dovranno adeguarsi al presente Regolamento.
2. Le concessioni ad occupare suolo pubblico con dehors relative a domande presentate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento ed ancora in fase di istruttoria, sono rilasciate sulla base delle disposizioni e modalità di funzionamento previste nel presente Regolamento.
3. Le norme in vigore di grado superiore sono prevalenti sul presente Regolamento, in particolare quelle relative al Decreto Rilancio "Sostegno delle imprese di pubblico esercizio" Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 e s.m.i.;
4. Qualora le forme di sostegno previste dall'art.181 del sopracitato Decreto Legge non vengano prorogate, per i soli esercizi che hanno usufruito di tale modalità di agevolazione ed intendono proseguire nell'occupazione con i dehors, devono adeguarsi al presente regolamento entro 90 giorni dalla data di decadenza di tale articolo, in questo periodo di adeguamento, verrà corrisposto al Comune solo l'importo afferente il sedime dell'eventuale occupazione degli stalli blu con la riduzione del 50% prevista all'articolo 7

ESEMPI DI DEHORS APERTI E SEMICHIUSI





ESEMPI DI DEHORS CHIUSI – NON AMMESSI



ESEMPI DI PEDANE (necessarie solo in caso di dislivello)



ESEMPI DI OMBRELLONI



ESEMPI DI COLONNINE E CORDE

se possibile evitare questo metodo di delimitazione;
eventualmente utilizzare colonnine in metallo color antracite con corde color naturale o nere.



ESEMPI DI FIORIERE



ESEMPI DI SISTEMI DI RISCALDAMENTO

